

## Settemila agricoltori per dire "Forsa Piemunt - Date n'andi"

Settemila agricoltori da tutto il Piemonte hanno raggiunto il grattacielo della Regione con un grande corteo e con i loro trattori per dire "Forsa Piemunt- Date n'andi". Tanti i cartelli che denunciano: "+atti concreti - selfie", "non dobbiamo pagare il prezzo per tutti", "non affossate l'agricoltura", "intervenire subito per garantire un futuro al Piemonte". Difendere il territorio, il lavoro, il cibo del Piemonte: è ora che la Regione apra gli occhi e dia risposte concrete alle imprese perché il sistema agricolo non può più aspettare. E' la denuncia di Coldiretti Piemonte in occasione della mobilitazione "Forsa Piemunt- Date n'andi", in piazza Piemonte a Torino, sotto il grattacielo della Regione il 15 dicembre, dove era presente il presidente di Coldiretti Piemonte, Cristina Brizzolari, il delegato confederale, Bruno Rivarossa con l'intera giunta regionale.

Nel corso della mobilitazione, importante il confronto con il governatore, Alberto Cirio, e con gli assessori regionali all'Agricoltura e all'Ambiente, rispettivamente Paolo Bongioanni, salito poi sul palco, e Matteo Marnati, insieme ai direttori dei relativi settori, che si sono impegnati a portare avanti le istanze esposte da Coldiretti Piemonte.

"I nostri agricoltori difendono la biodiversità e le eccellenze del Piemonte che conta ben 14 Dop, 10 Igp, 4 Stg, 19 Docg, 42 Doc e oltre 40 Sigilli di Campagna Amica, presidiano territori altrimenti disabitati, riducendo il rischio del dissesto idrogeologico e gli effetti dei cambiamenti climatici, producono cibo sano, sicuro e rigorosamente controllato dalle strette normative che vigono nel nostro Paese, ma per continuare a fare tutto ciò, garantendo oltretutto occupazione ed economia territoriale, è necessario che la Regione si impegni concretamente. Per questo abbiamo voluto mettere al centro dell'attenzione l'agricoltura a 360 gradi - evidenziano Cristina Brizzolari, presidente di Coldiretti Piemonte, e Bruno Rivarossa, delegato confederale -. A fronte anche dei cambiamenti climatici, serve una nuova linea di indirizzo politico e di programmazione che integri i fondi e distribuisca adeguatamente le risorse". Durante la mobilitazione è stato presentato uno specifico documento con 12 punti dettagliati che rappresentano le priorità per il comparto agricolo:

- Semplificazione amministrativa e lotta alla burocrazia che pesa sulle aziende
- Stop alla duplicazione dei controlli nelle aziende agricole: utilizzare il Registro unico e applicare la diffida prima della sanzione
- Sostegno al cibo locale e abolizione della regola dell'origine nel codice doganale per prodotti agroalimentari
- Filiere produttive: istituire un Fondo regionale per le filiere in crisi
- Assicurazioni agricole: risorse aggiuntive per le polizze agevolate
- Lavoro stagionale: tra carenza di manodopera e necessità di alloggi per i lavoratori stagionali
- Qualità dell'aria: le aziende zootecniche non sono nemiche dell'ambiente!
- Ambiente: Acqua e suolo
- Gestione irrigua: serve un piano regionale di invasi con pompaggio e investimenti nella

- Governo del suolo: stop pannelli selvaggi a terra!
- Contrasto alle fitopatie: rafforzare il Servizio fitosanitario regionale
- Fauna selvatica incontrollata e sistema venatorio: è tempo di fare scelte per l'equilibrio degli ecosistemi
- Politica Agricola Comune (PAC): servono più risorse e da spendere meglio!
- Politiche per la montagna e valorizzazione del “Prodotto di Montagna”

“La nostra mobilitazione prosegue fino a quando non avremo risultati concreti su tutto quanto è urgente per la nostra agricoltura e per la difesa del reddito delle nostre imprese – sottolineano Cristina Brizzolari, presidente di Coldiretti Piemonte, e Bruno Rivarossa, delegato confederale -. La nostra agricoltura ha dimostrato di essere un motore insostituibile di crescita, capace di generare valore, occupazione e identità e, ancora più in questo momento di conflitti e guerre commerciali, va valorizzata poiché rappresenta un comparto strategico per la produzione di cibo”.